**RIVALETTO FR. LUIGI**

**Da Atti Serravalle**

**9 Febbraio 1907**

Con approvazione del M. R. P. Provinciale oggi venne da Sarano parrocchia di questa Diocesi, quale postulante laico Luigi Rivaletto di Vincenzo e Rizzato Elena nato a Rifrantolo il 19 7mbre 1883. ha contrassegni d’esser chiamato allo stato religioso.

P. Ceriani

**Da Atti S. Maria Maggiore**

**23.1.1911**

*Arrivo da Serravalle. Ma non tovo la fonte di questa notizia.*

**4.4.1919**

**Ricordo**

Quando nel 20 Febbario dell’anno scorso il Rev.mo P. Generale D. Giovanni Muzzitelli si portò a Treviso in compagnia del fratello Federico Cionchi, egli potè, quantunque con suo grave pericolo della vita, portar via la reliquia insigne delle catene e dei ceppi del nostro S.to Padre. Girolamo, ed altre preziosissime reliquie.

Ora il sacratissimo tesoro è conservato nella nostra casa di S. Girolamo della Carità in Roma.

Finita la guerra colla vittoria dei nostri e tornando a poco la popolazione della città, anche le venerate catene di San Girolamo furono restituite alla nostra Chiesa.

Le riportò da Roma, per incarico del Rev.mo P. Generale, il Rev.do Padre Don Giuseppe Laguzzi, il giorno 4 Aprile 1919.

Detto Padre era accompagnato dal Fratello Luigi Rivaletto.

**11 Settembre 1919**

Questa mattina alle ore 10 il p. D. Giovanni Zonta ha radunato il Capitolo di questa famiglia, cioè il P. Zonta, il P. Giuseppe Di Tucci, il P. Ruggero Bianchi e il P. Don Celeste Tavola.

Premesse le solite preci, ha presentato ai Padri la patente di Superiore, pregando il Padre Di Tucci di leggerla ad alta voce.

Dopo di ciò il nuovo Superiore rivolse ai detti Padre e ai Fratelli, Cionchi e Rivaletto, pur essi presenti, alcune parole di raccomandazione affinché volessero sempre vivere, come pel passato, nel vincolo della santa carità e nell’esatto adempimento delle regole, sicchè, prima il Signore e San Girolamo e poi anche i Superiori maggiori nelle loro visite potessero rimanere sempre contenti dell’andamento di questa casa.

Il Capitolo si chiuse quindi colle preci prescritte.

**14 Aprile 1920**

Alle ore 18 di questa sera il P. Superiore ha radunato a Capitolo Collegiale i padri di questa casa per procedere alla votazione, stabilita dai decreti pontifici e dalle nostre regole, per l‘ammissione al noviziato del postulante laico Luigi Rivaletto, già residente nel nostro Orfanotrofio Emiliani di questa città.

Premesse le preci di rito, il P. Superiore presentò ai Padri le fedi di Battesimo e Cresima del Rivoletto e l’attestato di legittimo matrimonio de’ suoi genitori; li informò sulla condotta e carattere del postulante, che ormai convive con noi da dieci anni.

Rese noto che le dimissorie vescovili, essendo egli stato in questi ultimi anni in troppe diocesi, il Rev.mo Padre Generale avrebbe chiesto alla Santa Sede la dispensa dalle medesime.

Informò pure i Padri che l’esame prescritto sulla vocazione del giovane, oltre che dal Superiore in persona, era stato fatto anche ultimamente dal Rev.mo P. Generale venuto in visita

Dopo di che, scambiatesi le idee fra i Padri, si venne alla votazione segreta, e il postulante riuscì ammesso alla vestizione canonica e al noviziato con voti quattro su quattro.

**Da Atti S. Alessio Roma**

**25 Ottobre 1920**

Coll’intervento del Rev.mo P. Gen.le, del rev.mo P. Vicario e del M. R. P. D. Alberto Caroselli e di una rappresentanza delle nostre case di Roma, oggi in S. Alessio hanno vestito l’abito somasco e cominciato il noviziato i postulanti chierici: Martinelli Antonio, D’Annibale Dario, Suriano Raffele, e i postulanti laici Rivaletto Luigi, Monniello Arcangelo, Proietti Augusto, Carcioffa Francesco, Napoli Giovanni. Il Rev.mo P. Gen.le rivolge ai novizi una fervorosa esortazione e finita la cerimonia, i due laici Carcioffa e Napoli ritornano a S. Girolamo dove faranno il noviziato sotto la guida del M. R. P. Caroselli e gli altri lo faranno a S. Alessio sotto la guida del Maestro P. Zambarelli, i quale dal Ven. Definitorio Gen.le tenutosi in Roma nel passato settembre, è stato confermato Maestro dei novizi e Rettore dell’Istituto.

Durante quest’anno di noviziato Fratel Rivaletto eserciterà l’ufficio di cuoco per i novizi, mentre Fratel Augusto Proietti e Fr. Arcangelo Monniello faranno da Prefetti ai ciechi dell’Istituto**.**

**29 Agosto 1921**

Il M. R. P. Caroselli delegato del Rev.mo P.Gen.le è venuto ad esaminare i nostri novizi come prescrivono le Costituzioni e i Canoni, mancando due mesi al termine del noviziato. Interrogati ad uno ad uno, interrogato il Maestro P. Zambarelli e interrogati singolarmente tutti i membri della famiglia religiosa, si è proceduto alla votazione interiormente al Capitolo, oltre il P. Caroselli che lo ha presieduto, i Padri Zmbarelli, Pascucci e Bosticca. I cinque novizi:D’Annibale, Suriano, Martinelli, Monniello e Proietti sono stati unanimamente ammessi alla professione. Per il novizio Rivaletto, data la deposizione poco favorevole data sul suo conto riguardante non la pietà, né la moralità che sono lodevoli, ma la stranezza del suo carattere alquanto indocile e presuntuoso, si è deciso di sospendere la votazione, conforme il can. 571 § 2 del cod. di diritto canonico, informando della cosa il Rev.mo P. Gen.

**30 Ottobre 1921**

Nella Ven. basilica di S. Alessio il nostro Rev.mo P. Gen.le ha compiuto quest’oggi alle ore 4 pom. la cerimonia della vestizione di 5 postulanti e quella della professione semplice di otto novizi due dei quali, e cioè i Fratelli Giovanni Napoli e Francesco Carcioffa dalla casa di S. Girolamo della Carità, ove hanno fatto il proprio noviziato. L’altare del SS.mo Sacramento era parato a festa ed eravi posta in venerazione la reliquia ed un immagine del nostro S. Fondatore. Il Rev.mo P. Gen.le ha rivolto ai novelli Religiosi opportune parole di circostanza, e presente la famiglia religiosa di S. Alessio, nonché alcuni Confratelli di S. Girolamo di S. Maria in Aquiro, ha ricevuto la professione semplice dei novizi chierici: Antonio Giovanni M.a Martinelli, Raffaele Girolamo M.a Suriano, Dario m.a D’Annibale e dei novizi laici: Luigi M.a Rivoletto, Augusto Marian Proietti, Arcangelo M.a Monniello, Francesco Emenegildo Carcioffa e Giovanni Antonino Napoli.

Ha poi compiuta la vestizione religiosa del Sac.D. Pietro Monti, dei postulanti chierici Giovanni Ciscato, Biscioni Luigi, Rinaldi Giovanni e del postulante laico Pietro Bodega, i quali da quest’oggi cominciano a S. Alessio l’anno di noviziato sotto la guida dello stesso Maestro P. Luigi Zambarelli, Rettore dell’istituto.

Il novizio Fr. Bodega durante quest’anno eserciterà purel’ufficio di Prefetto agli alunni ciechi dell’Istituto.

**15 Ottobre 1922**

Fratel Luigi Rivaletto parte per Treviso, destinato dall’obbedienza alla casa di S. Maria Maggiore.

**16 Ottobre 1922**

Il postulante laico Luigi Valle-Valloni viene mandato in questa casa per fare il noviziato e sostituisce Fr. Luigi Rivaletto nell’ufficio di cuoco per i novizi

**Da Atti di S. Maria Maggiore Treviso**

**16 Ottobre 1922**

Quest’oggi, verso le ore 14, arrivato da Roma il nostro Fratello laico semplice Luigi Rivaletto destinato a questa famiglia religiosa come successore di Fratel Federico Cionchi, infermo di cancro all’intestino, per disimpegnare l’ufficio di sagrestano e per aiutare un po’ negli altri uffici di casa.

**1.1.1923**

**Stato della Famiglia Religiosa**

1. P. Don Giovanni Dr. Zonta Superiore e Cancelliere Generale
2. P. Don Ruggero Dr Bianchi Parroco
3. P. D. Pietro Cav. Monti Coadiutore
4. Fratello Pietro Paparoni Cuoco, professo
5. Fratello Luigi Rivaletto Sagrestano, professo
6. Fratello Fedrico Cionchi Ex-sagrestano, ospite

**6 Ottobre 1924**

Questa mattina Fratel Rivaletto, dopo essere stato una settimana in famiglia a Santa Lucia di Piave, è partito per Cherasco, colà destinato dall’obbedienza; in suo luogo, quale sagrestano, è passato in questa casa il Fratello Giacomo Riva, che stava prima nell’Orfanotrofio Emiliani, qui in Treviso.